



COMUNE DI SOZZAGO

"Paese sulle strade delle risaie"

PROVINCIA DI NOVARA

C.F. 80005250032
P.IVA 02266460035

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni relative ai trasferimenti e i contributi di finanza locale, compresa la disciplina del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, sono state elaborate in funzione delle comunicazioni ufficiali aggiornate alla data di predisposizione degli schemi di bilancio; in particolare, le previsioni sono determinate considerando l'invarianza delle aliquote attuali, ovvero aliquota IMU degli immobili definiti "altri fabbricati" 10,6 per mille, aliquota IMU degli immobili definiti terreni agricoli e aree fabbricabili 10,4 per mille, aliquota IMU per abitazioni principali (solo categorie A1-A8-A9) 4 per mille, aliquota TASI per la categoria dei cosiddetti "beni merce" esenti dall'IMU, pari al 2,5 per mille, aliquota TASI per i fabbricati rurali pari all'1 per mille ed azzeramento per le restanti categorie di immobili.

Si prende atto che il Disegno di Legge di Bilancio in approvazione alle Camere prevede modifiche nella disciplina IUC e pertanto entro i termini che verranno fissati dalle norme occorrerà provvedere ad aggiornare le previsioni in coerenza con l'eventuale variata disciplina.

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF si prevede di confermare quanto deliberato per l'anno 2019, ovvero aliquote progressive dello 0,3% - 0,5% - 0,6% - 0,7% - 0,8% per i vari scaglioni di reddito crescenti, con soglia di esenzione fissata ad € 7.500,00 di reddito.

Non sono previste entrate di prima applicazione.

Relativamente alle spese previste di parte corrente, si è provveduto alla stima degli stanziamenti in ragione dei trend storici relativamente agli acquisti di beni e servizi (con applicazione del tasso di inflazione programmato per il triennio) e ai contratti di servizio in essere con periodo di valenza temporale superiore all'anno.

Per quanto riguarda i trasferimenti si è provveduto agli stanziamenti in base alle convenzioni in atto o che si ritiene di poter sottoscrivere nel triennio.

Per le spese di personale, si è provveduto allo stanziamento dei capitoli di spesa a copertura degli stipendi lordi e dei corrispondenti oneri riflessi ed imposte per il personale dipendente, mentre per la spesa inerente il servizio di segreteria si è stimato un periodo di copertura del ruolo mediante "scavalco" e successiva convenzione con spesa a carico di non oltre il 30%.

Entrate e spese non ricorrenti

Si prevedono entrate non ricorrenti solo per sanzioni da codice della strada (nel limite dell'entrate media dell'ultimo quinquennio) e per sanzioni amministrative per euro 1.000. Si prevedono poi entrate e spese di pari stanziamento complessivo per elezioni non locali e per svolgimento del censimento della popolazione, quindi senza impatto sugli equilibri di bilancio.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", distinta per entrate correnti ed entrate in conto capitale, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; inoltre non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di dover procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale in quanto trattasi di entrate con percentuale di riscossione su accertamento del 100%. Tra le entrate che si ritiene non di dubbia esigibilità per le quali procedere all'accantonamento al fondo crediti è stata inclusa anche l'addizionale comunale all'Irpef riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 3.7.5.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, con l'applicazione del metodo della media semplice, calcolato considerando la retrodatazione di un anno del quinquennio di riferimento, essendosi considerata la facoltà di considerare le riscossioni in conto competenza e in conto residui dell'anno precedente, come da Faq pubblicata sul sito Arconet della RGS.

In particolare è stato ritenuto di individuare le seguenti entrate ai fini della determinazione analitica dell'accantonamento:

- TARI con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 92,85 %, con un accantonamento prudenziale del 7,608% pari ad euro 10.500,00;

- Sanzioni amministrative e per codice della strada, per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento;
- Proventi da luce votiva, con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 100,00 % con un accantonamento prudenziale dell'1,695% pari ad euro 500,00;
- Fitti reali per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento
- COSAP per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento.
- Proventi della disciplina urbanistica il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento.

Alla luce dei seguenti elementi, si è provveduto ad accantonare la somma prudenziale di euro 11.000,00 per ciascuno degli anni di bilancio per la parte corrente mentre nulla occorre accantonare per la parte in conto capitale.

Spese potenziali

Il bilancio prevede lo stanziamento di euro 2.000,00 per ciascuno dei tre anni di vigenza del bilancio, quale accantonamento per l'indennità di fine rapporto del Sindaco, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Detto accantonamento è destinato a confluire nell'avanzo accantonato e a non comportare impegni di spesa.

Inoltre è previsto uno stanziamento di euro 1.500,00 – 2.100,00 – 2.100,00 per i tre anni quale stanziamento per rinnovi contrattuali. Detto accantonamento è destinato a confluire nell'avanzo accantonato e a non comportare impegni di spesa.

Si da atto che al momento della predisposizione del bilancio di previsione l'ente non si trova nella condizione di dover prevedere un accantonamento al Fondo di garanzia previsto dall'art.1 comma 859 e seguenti della legge 1445/2018, in quanto il debito commerciale residuo non è superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno e non si registra un indicatore annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del d.lgs.231/2002.

Applicazione Avanzo accantonato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione non risulta applicato avanzo accantonato, che dall'Allegato a/1) "Risultato presunto di amministrazione" al 31/12/2019 risulta essere pari ad euro 39.364,77, così composto:

euro 37.564,77 per fondo crediti dubbia esigibilità calcolato come da principio contabile come somma fra l'accantonamento all'1.1 e l'accantonamento a bilancio di previsione 2019;

euro 1.800,00 altri accantonamenti, ovvero:

euro 800,00 per fondo indennità fine rapporto del Sindaco, calcolato come accantonamento all'1.1 per euro 4.800,00, dedotti gli utilizzi per euro 4.800,00 e sommato l'accantonamento a bilancio di previsione 2019;

euro 1.000,00 per fondo rinnovi contrattuali, essendo nullo all'1.1 e registrando un accantonamento a bilancio di previsione 2019 pari ad euro 1.000,00.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione non risulta applicato avanzo vincolato, che dall'Allegato a/2) "Risultato presunto di amministrazione" al 31/12/2019 risulta essere pari a 11.844,25 determinato come somma algebrica fra l'importo all'1.1.2019, i proventi della disciplina urbanistica accertati (euro 28.844,25) e quelli impiegati nell'anno (euro 17.000,00).

Applicazione Avanzo destinato agli investimenti al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione non risulta applicato avanzo destinato agli investimenti, che dall'Allegato a/3) "Risultato presunto di amministrazione" al 31/12/2019 risulta essere pari ad euro 1.260,61, determinato come somma algebrica fra l'importo all'1.1 (euro

20.211,24), la quota applicata nell'anno 2019 (euro 20.000,00) e la quota di contributi destinati e non utilizzati (euro 1.049,37).

Interventi programmati per spese di investimento

Non essendo previsti interventi di singolo importo superiore a 100.000 euro non è stato redatto il Programma triennale delle opere pubbliche, né l'elenco annuale, né essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro non è stato redatto il programma biennale (e relativo aggiornamento annuale) degli acquisti di beni e servizi.

L'allegato quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento prevede tre interventi per ciascuno degli anni di vigenza del bilancio:

- manutenzione straordinaria degli immobili comunali, con una spesa prevista di euro 16.000,00;
- incarichi professionali per euro 2.000,00;
- manutenzione aree verdi pubbliche per euro 3.000,00.

Il finanziamento è previsto con contributi di costruzione e concessioni cimiteriali, mentre non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Garanzie principali e sussidiarie

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di altri enti.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che includono una componente derivata.

Enti ed organismi partecipati

L'ente partecipa ai seguenti consorzi:

Consorzio Case di Vacanze dei Comuni novaresi con una quota dello 0,22% ed una spesa prevista in bilancio di euro 300,00 per trasferimenti in conto esercizio;

Consorzio di Bacino Basso Novarese con una quota dello 0,48% ed una spesa prevista in bilancio di euro 5.100,00 per trasferimenti in conto esercizio, oltre ad euro 120.000 per servizi;

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino con una quota dell'1,3% ed una spesa prevista in bilancio di euro 49.000,00 per trasferimenti in conto esercizio.

Consorzio per l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e nel VCO "Piero Fornara" con una quota dello 0,12% ed una spesa prevista in bilancio di euro 400,00 per trasferimenti in conto esercizio

I dati relativi agli organismi partecipati sono consultabili sui siti istituzionali e sul sito istituzionale del Comune di Sozzago, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente".

Società partecipate

L'ente detiene solo una partecipazione dello 0,191% in Acqua Novara.VCO S.p.A. con una spesa prevista in bilancio per servizi di euro 1.600,00 per il 2020 con adeguamento per inflazione programmata per il successivo biennio. I dati relativi a detta partecipazione sono consultabili sul sito della società e sul sito istituzionale, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente".

Pareggio di bilancio

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio per competenza.

Il saldo positivo rappresenta l'importo massimo di ulteriori spese che potranno essere impegnate a valere sul titolo 2 con impiego di avanzo di amministrazione, provvedimento che potrà essere effettuato solo successivamente all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019.

Sozzago, li 6 dicembre 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Fontana Paolo



Il Sindaco

Avv. Zucco Carla

